

## Il premio letterario internazionale Tomasi di Lampedusa

La cittadina è in fermento per il grande evento del 5 agosto, strettamente legato alla tradizione siciliana. Il riconoscimento andrà allo scrittore Francesco Piccolo per «La bella confusione»

# Santa Margherita Belice, storia e cultura

**Giovanna Neri**

La letteratura e la musica, la storia e l'enogastronomia attorno al tema del Gattopardo: un romanzo, uno scrittore, un personaggio, un film, una memoria collettiva, un territorio di cultura e autenticità. A Santa Margherita di Belice, nel magnifico scenario dello storico Palazzo Filangeri Cutò, la Donnafugata del «Gattopardo», è atteso il 5 agosto, dalle ore 21, un evento di levatura internazionale e fortemente identitario per la Regione Siciliana: il diciottesimo Premio Letterario Internazionale Giuseppe Tomasi di Lampedusa. L'organizzazione è in fermento.

La prestigiosa giuria, dalla recente scomparsa di Gioacchino Lanza Tomasi, l'ultimo Gattopardo, è presieduta da Salvatore Silvano Nigro, tra i massimi studiosi di letteratura italiana contemporanea, e premierà quest'anno il romanzo dello scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo, «La bella confusione», pubblicato da Einaudi.

Il riconoscimento è assegnato ogni anno ad un'opera di narrativa di un autore vivente, italiano o straniero, che contenga temi legati alla cultura e all'identità euro-mediterranea. Quest'anno è stato scelto il romanzo-documentario di Francesco Piccolo, autore noto al grande pubblico come sceneggiatore di tanti film di successo, che ha firmato per la tv, tra l'altro, la fortunata serie «L'amica geniale». Ha pubblicato «Il tempo imperfetto», «L'Italia spensierata», «Il desiderio di essere come tutti», per citarne alcuni, ma è particolarmente conosciuto per i suoi «Momenti»: «Momenti di trascurabile felicità», «Momenti di trascurabile infelicità» e «Momenti trascurabili vol.3» (sempre per Einaudi).

La Giuria del Premio Letterario, oltreché da Nigro, è costituita da Mercedes Monmany, Giorgio Ficarra e da Giuseppe Lanza Tomasi, figlio di Gioacchino e Salvatore Ferlita.

Protagonisti del romanzo premiato sono «Otto e mezzo» di Fe-

derico Fellini e Il Gattopardo di Luciano Visconti, insieme a Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Marcello Mastroianni, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Burt Lancaster, Ennio Flaiano, Camilla Cederna, Suso Cecchi d'Amico, Pier Paolo Pasolini, fiancheggiati da importanti collaboratori, fra i quali Gioacchino Lanza Tomasi, com'è noto figlio adottivo dell'autore del Gattopardo.

Per la Giuria il romanzo è «una specie di documentario narrativo» di grande fascinazione, e di profonda lettura critica, che mette in scena tre autobiografie: quella dell'autore stesso e quelle contrapposte e cifrate di Fellini e Visconti nei loro capolavori del 1963. Piccolo stringe il tutto in maniera fulminante.

«Otto e mezzo per me è stato scrivere letteratura - sottolinea Francesco Piccolo - . Il Gattopardo per me è stato scrivere cinema. Questa è la vera parentela che alla fine avranno - continua - che è un punto di arrivo e non un punto di partenza. Ed è un punto d'arrivo esaltante, perché sembra che i due film siano l'uno la negazione dell'altro, e invece sono i film più intimamente biografici di questi due registi. E se in Otto e mezzo l'autobiografia è sfacciata, nel Gattopardo è sorprendente».

Tanti gli scrittori famosi che sono stati insigniti da questo premio: Abraham B. Yehoshua, Tahar Ben Jellon, Claudio Magris, Anita Desai, Edoardo Sanguineti, Kazuo Ishiguro, Amos Oz, Javier Marias, Fleur Jaeggy, Orhan Pamuk, Guzel' Jachina e altri nomi prestigiosi.

Sono attese per la consegna del Premio, che sarà presentato da Adriana Volpe e Beppe Convertini, almeno 15 mila presenze, mentre il ciclo del «Festival Gattopardiano» è capace di attrarre 50 mila presenze di turisti nei meravigliosi territori delle Terre Sicane e della Costa del Mito.

La cerimonia, infatti, è incastonata nel Festival Gattopardiano, in avvio dal 3 agosto tra letture e incontri con gli autori, la musica con noti artisti e l'Orchestra Sinfonica

Siciliana, l'alta cucina, il vino delle migliori cantine e l'ottima pasticceria della Sicilia sud-occidentale: filo conduttore sono i personaggi, i luoghi, le ambientazioni del romanzo storico più letto di tutti i tempi.

Un esempio è la «Cucina del Gattopardo» con il timballo del Principe e il Trionfo di Gola, occasione imperdibile per conoscere le tradizioni e le produzioni dei grani antichi locali, nonché la genuinità delle produzioni agricole autoctone: ficodindia, olio, vino, vastedda, formaggio dop della Valle del Belice, siringate di ricotta e tanto altro che saranno presentate con dei cooking show coniugando cucina e letteratura.

Il Premio Tomasi e il Festival Gattopardiano sono organizzati dal Comune di Santa Margherita di Belice, guidato dal sindaco Gaspare Viola, e dall'Istituzione Tomasi di Lampedusa, presieduta da Deborah Ciaccio, con il patrocinio della Regione Siciliana, Assessorato regionale del Turismo, e in collaborazione, tra l'altro, con la Dmo Distretto Turistico Valle dei Templi. Il Premio ha la direzione scientifica di Bernardo Campo, già presidente del Parco archeologico della Valle dei Templi e commissario straordinario della Fondazione Taormina Arte Sicilia. La manifestazione, per la parte letteraria, si avvale della direzione artistica di Antonella Ferrara, presidente del **Taobuk**, il festival dedicato alle Belle Lettere di Taormina, che il 18 giugno ospiterà il vincitore del Premio Tomasi in uno dei panel dedicati agli scrittori contemporanei. Il Premio Tomasi tende a generare un plus valore mediatico in termini di attrattività turistica per tutto il territorio della zona sud-occidentale della Sicilia. Per questo è a ragione inserito nel Calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico adottato dalla Regione Siciliana promosso dall'Assessore al Turismo Elvira Amata. (\*GNE\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Santa Margherita Belice.** Il premio letterario Tomasi di Lampedusa